Centro ricerche di Marina, lavori pronti a partire

Domani apre un cantiere da 600mila euro. L'immobile è destinato a diventare il fulcro di attività di innovazione, servizi per imprese e start-up

Prendono il via domani lavori per 600mila euro, per la riqualificazione del centro ricerche di Marina di Ravenna.

Voluto da Raul Gardini nei primi anni 90, l'immobile è destinato a diventare il fulcro di un'attività di ricerca industriale e innovazione, servizi per imprese, startup e spin-off innovative, nel quadro più generale dell'economia circolare, della crescita blu sostenibile e dell'ingegneria verde.

Al progetto stanno lavorando Regione, Comune, Università di Bologna, Fondazione Flaminia e partner privati come Eni e Cmit Europe.

Nella propria ricerca si occuperà, in particolare, della gestione e valorizzazione dei rifiuti e dell'approvvigionamento energetico futuro, proponendosi come punto di riferimento per la ricerca e l'innovazione delle tecnologie sostenibili per il mare ma anche per la gestione costiera.

«Si tratta di un importante intervento di riqualificazione che risponde a due esigenze - commenta l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Ravenna, Roberto Fagnani -. Viene sistemata un'area particolarmente cara a Marina di Ravenna e che in passato è stata vittima di degrado. Poi con questi lavori si rilancia il centro voluto da Raul Gardini nella sua funzione originale, ovvero la ricerca industriale grazie alla proficua collaborazione tra soggetti pubblici e privati».

All'interno del centro verranno destinati spazi ad attività laboratoriali realizzate da Unibo in collaborazione con Fraunhofer Gesellshaft (per la formazione, ricerca e sviluppo industriale relativamente a energia sostenibile, gestione intelligente dei rifiuti,

economica circolare): la start up 'Battery srl', individuata da Unibo, che opera per la realizzazione di sistemi innovativi elettrochimici di accumulo e di conversione dell'energia; attività di incubazione e accelerazione d'impresa, che devono essere assicurati nuovamente: la formazione sul campo, eventi dimostrativi e divulgativi che consentano al Centro, quale piattaforma sulla Blu Economy, di interagire in rete con realtà nazionali e internazionali oltre che svolgere l'attività di supporto alle imprese locali.

A tal fine è anche in corso di definizione un accordo con la Fondazione Enrico Mattei, già attiva nell'incubatore d'impresa 'Colabora' del Comune.

@ RIPRODUZIONE RISERVATA

I DUE OBIETTIVI

Riqualificazione di un'area già degradata e rilancio dello spazio voluto da Raul Gardini

